

Le autorizzazioni di Tirreno Power

AIA

 **Tirreno Power**



L'AIA per la Centrale Tirreno Power di Vado Ligure

La Centrale Tirreno Power di Vado Ligure ha ottenuto nel gennaio 2013 L'AIA, Autorizzazione integrata ambientale. L'AIA racchiude in se tutte le autorizzazioni preesistenti che consentivano precedentemente l'esercizio della Centrale. L'AIA detta le regole per l'esercizio della Centrale di Vado Ligure fissando i limiti ambientali di funzionamento. I limiti sono fissati dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva che tiene conto di innumerevoli fattori tra i quali le migliori tecnologie (MTD) e le indicazioni della Comunità europea.



L'AIA considera tutte le diverse attività della Centrale di Vado Ligure che hanno un impatto sull'ambiente e tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto anche nei periodi di fermata e di riavvio.

La normativa stabilisce che il rilascio dell'AIA per un impianto come la Centrale di

Vado Ligure sia competenza del Ministro dell'Ambiente del Territorio e del Mare con una Conferenza di Servizi. La Conferenza di Servizi è un istituto di semplificazione amministrativa necessaria per l'emissione di atti o autorizzazioni che necessitano i pareri/ nulla osta di più enti e o amministrazioni.

LA CONFERENZA DI SERVIZI DELL'AIA HA COINVOLTO :

- Rappresentati del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero per la Salute,
- Rappresentanti della Commissione IPPC,
- Rappresentanti dell'ISPRA
- Rappresentanti della Regione Liguria
- Rappresentanti della Provincia di Savona
- Rappresentanti dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano

L'istruttoria tecnica è stata effettuata dal Gruppo Istruttore rappresentato da componenti della Commissione istruttoria per l'IPPC dell'ISPRA, della Regione, della Provincia e dei Comuni.



Tempi e le date dell' AIA

Alla fine del lungo processo che ha coinvolto numerose istituzioni con tecnici qualificati, è stata rilasciata a Tirreno Power, il 5 gennaio 2013 l'Autorizzazione integrata ambientale che prescrive i limiti ambientali che devono essere rispettati e ne fissa i tempi di attuazione. Nello stabilire i tempi, la normativa prevede che debbano essere considerate le disponibilità oggettive delle tecnologie prese a riferimento, i tempi per inserirle nell'impianto e anche la sostenibilità tecnico economica degli interventi prescritti dando dei tempi di attuazione delle singole attività. **Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 5 gen-**

naio 2013, le prescrizioni dell'AIA sono diventate efficaci.

L'AIA prevede precise scadenze per l'applicazione e la verifica delle prescrizioni, con un percorso stabilito fino al 2021. La normativa prevede che in caso di impianti in possesso dei certificati UNI EN ISO 14001 e della registrazione EMAS la durata dell' AIA possa essere di 8 anni. Tali certificazioni prevedono infatti che la Centrale sia sottoposta a numerose verifiche, controlli e processi documentativi aggiuntivi.

Dopo questa data dovrà essere rilasciata una nuova AIA facendone richiesta sei mesi prima della scadenza.

QUESTE ALCUNE DELLE TAPPE PIÙ IMPORTANTI

- 2 febbraio 2007 – Tirreno Power inoltra al MATTM la domanda di AIA
- 3 novembre 2010 – Incontro Gruppo Istruttore – Tirreno Power
- 4 novembre 2010 – riunione sessione ristretta del Gruppo Istruttore
- 31 gennaio 2012 – Tirreno Power invia al MATTM aggiornamento alla domanda di AIA
- 18 aprile 2012- Incontro Gruppo Istruttore – Tirreno Power
- 30 maggio 2012- riunione sessione riservata del Gruppo Istruttore
- 26 giugno 2012- riunione sessione ristretta del Gruppo Istruttore
- 24 luglio 2012 – Incontro Regione Liguria, la Provincia di Savona, i Comuni di Vado Ligure e Quiliano, Tirreno Power
- 5 settembre 2012 - riunione sessione ristretta del Gruppo Istruttore
- 17 settembre 2012 – Conferenza di Servizi per rilascio AIA
- 14 dicembre 2012 – emissione decreto AIA



CHE COSA STABILISCE L'AIA

- ☐ Fissa i limiti delle emissioni nell'aria sia per i tassi di concentrazione sia, quando previsto, per i limiti massici
- ☐ Fissa i limiti per lo scarico delle acque reflue
- ☐ Determina le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalla Centrale
- ☐ Impone la trasmissione alle autorità competenti dei progetti di miglioramento prescritti
- ☐ Chiede studi di fattibilità per verificare ulteriori possibili miglioramenti. Attenzione che ci sono le parole link. Il punto 8 lo metterei dopo quello successivo e lo cambiamo così: Dispone l'attuazione di un piano di monitoraggio e controllo con specifica indicazione di dare ogni dato e comunicazione a ISPRA e Asl. Dispone la georeferenziazione di tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici.
- ☐ Chiede la comunicazione tempestiva di ogni variazione dovesse intervenire nell'ambito della registrazione EMAS (link)
- ☐ Dispone l'attuazione di un piano di monitoraggio e controllo con specifica indicazione di inviare monitoraggi e controlli a ISPRA e Asl.
- ☐ Indica nell'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) l'istituzione incaricata dei controlli del rispetto delle prescrizioni dando libero accesso agli impianti per ogni attività di verifica da parte del personale incaricato.
- ☐ Prescrive che venga data immediata comunicazione all'ISPRA su inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente
- ☐ Prescrive che venga data comunicazione di ogni modifica progettata all'impianto prima che venga realizzata, di comunicare ogni variazione di utilizzo delle materie prime nonché la modalità di gestione e di controllo prima che questa venga attuata.



Cosa prescrive l'AIA per la Centrale di Vado Ligure



La Commissione IPPC

La Commissione IPPC del Ministero dell'Ambiente, è composta da 23 esperti, provenienti dal settore pubblico e privato, con elevata qualificazione giuridico – amministrativa, di cui almeno tre scelti fra magistrati ordinari, amministrativi e contabili, oppure tecnico – scientifica. La Commissione, ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie e di consulenza tecnica connesse al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza stata-

le, ha il compito di fornire all'autorità competente, anche effettuando i necessari sopralluoghi, un parere istruttorio conclusivo e pareri intermedi debitamente motivati, nonché approfondimenti tecnici in merito a ciascuna domanda di autorizzazione, ha altresì il compito di fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare consulenza tecnica in ordine ai compiti del Ministero dell'ambiente.



L'ISPRA

L'Ispra è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, è vigilato dal Ministero dell'Ambiente e in generale si occupa di attività relative ai temi ambientali, in particolare, come recita lo

statuto: "L'Agenzia svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo."



L'ARPA

L'Arpa è l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ha competenze in materia di previsione e prevenzione dei rischi ambientali. Tra i compiti principali non solo il monitoraggio e previsione dell'impatto dell'attività umana sulla natura (attraverso il controllo continuo della

qualità dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, della radioattività ambientale e del suolo) ma anche la tutela dei rischi di origine naturale (attraverso una continua vigilanza dell'ambiente e del territorio, quindi della rete meteorologica, idrologica e sismica).



I documenti da conoscere

Il decreto AIA riguardante la Centrale di Vado Ligure, consta di tredici pagine e riassume le principali prescrizioni. Al decreto vero e proprio sono allegati due corposi documenti tecnici: il Parere istruttorio conclusivo (PIC) e il Piano di monitoraggio e controllo (PMC).

Il Parere istruttorio conclusivo (PIC)

Il PIC descrive in 10 capitoli

- il contesto territoriale in cui è inserito l'impianto valutando e descrivendo tutti gli aspetti ambientali; in particolare svolge un'analisi approfondita tenendo conto dei positivi dati ufficiali disponibili.
- l'impianto in ogni dettaglio e ne definisce la conformità ai criteri Ippc (Integrated pollution prevention and control)

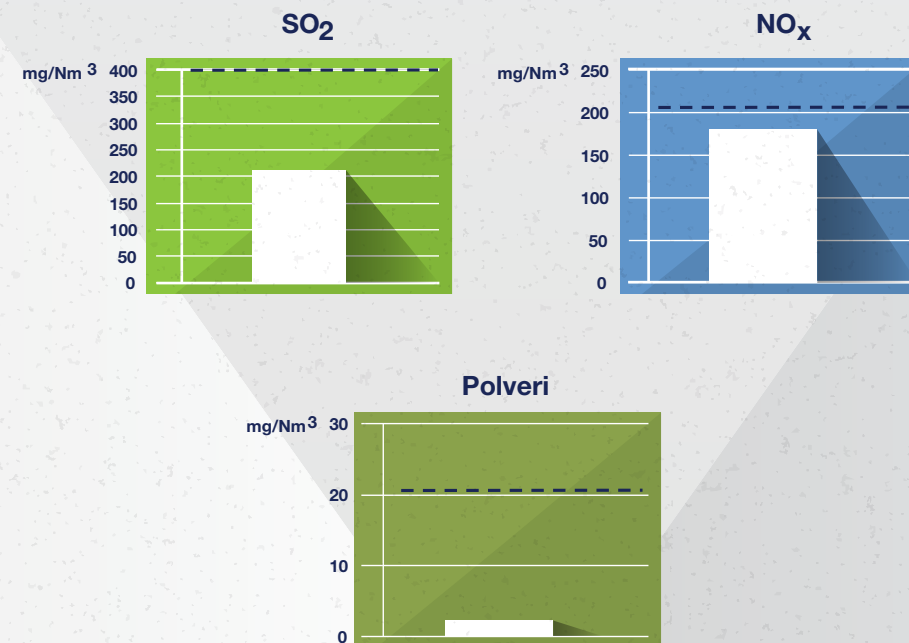
- fissa inoltre gli interventi da effettuare e prescrive i limiti di funzionamento degli impianti

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

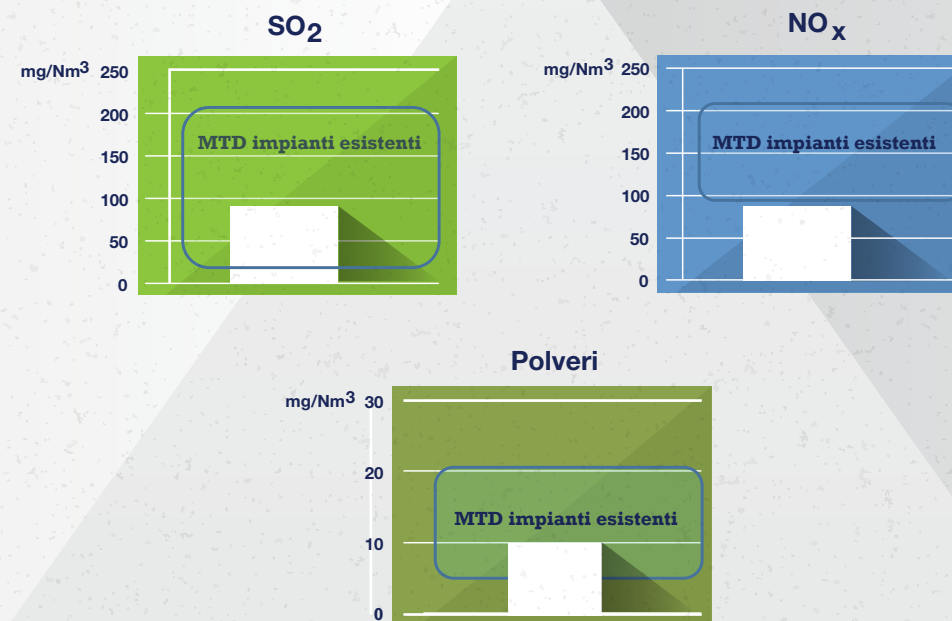
Il Piano di monitoraggio e controllo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) in undici capitoli indica nel dettaglio:

- le modalità con cui effettuare le misure di verifica del rispetto dei limiti
- le modalità di trasmissione delle tabelle con tutti i dati prescritti relativamente alla verifica dei combustibili, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, nell'acqua, dei livelli sonori e dei rifiuti.

Emissioni medie delle unità a carbone dei primi 6 mesi del 2013 rispetto ai limiti AIA



Valore limite da conseguire in vigore AIA rispetto al range indicato per le Migliori Tecnologie Disponibili





VADOLIGURE DOSSIER
02 AIA

 *Tirreno Power*